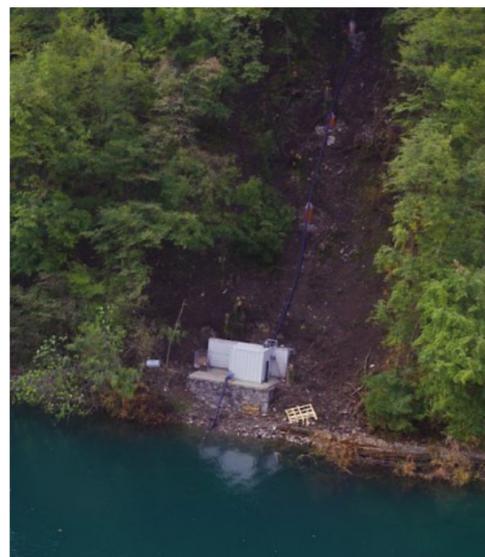


Como Acqua ha realizzato una condotta che porta l'acqua del Ceresio alla Val d'Intelvi



Le istituzioni presenti all'inaugurazione della nuova condotta di adduzione che si è tenuta al Municipio di Alta Valle Intelvi

L'acqua del Ceresio in Val d'Intelvi

Pezzoli: «Opera strategica per prevenire eventi straordinari»

COMO (bsh) La condotta di adduzione con prelievo dal lago Ceresio e consegna a Lanzo d'Intelvi è un'opera straordinaria che Como Acqua, gestore del servizio idrico integrato in provincia di Como, ha realizzato in tempo record, in soli 70 giorni di incessante lavoro.

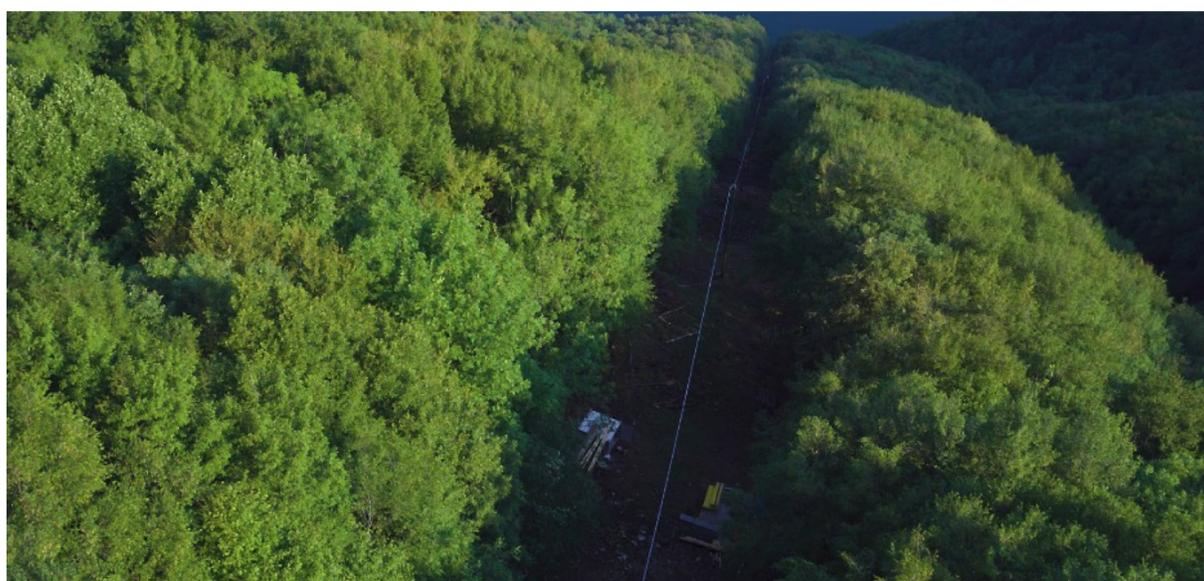
Oggi, il «progetto Ceresio» attiva una linea di adduzione indipendente per far fronte alle esigenze di acqua, sopperendo al calo di portata dei pozzi e delle sorgenti in quota, tramite un'efficiente interconnessione di rete, così da poter contribuire a mitigare eventuali future situazioni di deficit idrico.

L'impianto, costato complessivamente 2 milioni di euro e finanziato a fondo perduto per il 50% da Regione Lombardia, è stato inaugurato nella mattina di venerdì nel municipio di Alta Valle Intelvi alla presenza del sindaco **Marcello Grandi**, del presidente e ad di Como Acqua **Enrico Pezzoli**, dei sindaci della Val d'Intelvi interessati dall'opera, del presidente del Consiglio regionale **Alessandro Fermi**, del sottosegretario regionale **Fabrizio Turba** e del presidente della Provincia di Como **Fiorenzo Bongiasca**.

«Si tratta di un'opera strategica per il territorio e sicuramente un fiore all'occhiello dell'operatività di Como Acqua di cui sono molto orgoglioso - dichiara il presidente e amministratore delegato di Como Acqua **Enrico Pezzoli** - Questo progetto prosegue nel solco di quella prevenzione che guida gli investimenti della società e che ci ha consentito di gestire prontamente situazioni straordinarie come quella dell'emergenza idrica, che non possiamo ancora considerare superata del tutto».

L'impianto, posizionato in Val d'Intelvi dove il Belvedere di Lanzo si affaccia sul Ceresio, arrampica da valle a monte con cinque stazioni di sollevamento a coprire un dislivello di quasi 700 metri, necessario a trasportare l'acqua dal lago nel Comune di Valsolda, fino alla struttura a monte, situata a quota 907 metri.

Le quattro stazioni più alte sono dotate di un serbatoio da 5 metri cubi, più uno



Alcune immagini aeree della nuova condotta di adduzione che porta l'acqua dal lago Ceresio in Val d'Intelvi

adibito alla potabilizzazione con filtri a sabbia e carbone.

Tutte le stazioni vengono riempite tramite cinque pompe dotate di inverter in grado di immettere in rete 15 litri di acqua al secondo.

Ogni stazione dispone di tre pompe: una di servizio e una ausiliaria, oltre a una terza, pronta all'uso in caso di necessità d'interconnessione.

Nella fase iniziale sono stati posati 1,5 chilometri di tubazioni per l'adduzione in

pressione di diametri consistenti, 4 chilometri di cavi elettrici e 1,5 di fibra ottica.

Contestualmente, è iniziata la realizzazione della piattaforma in cemento armato per la presa a lago. Il cemento è stato trasportato in

elicottero fino a livello del lago, dove, tecnici e operai ne hanno curato la posa. Sulla piattaforma è stato installato il primo gruppo di pompaggio, il cui compito è prelevare l'acqua a una profondità di circa 60 metri. A

tale profondità, le basse temperature e la quasi totale assenza di luce, evitano la proliferazione batterica e algale, garantendo le buone caratteristiche dell'acqua prelevata.

In corrispondenza di ciascuna stazione di rilancio sono state installate le tre pompe e il serbatoio di accumulo locale, oltre al sistema di alimentazione e la sensoristica di telecontrollo.

Con l'utilizzo di elicotteri, le condotte sono state trasportate nel luogo di posa, le squadre hanno effettuato l'installazione e la saldatura delle diverse sezioni.

Mediante sostegni a bilanciamento, alla condotta idraulica sono state affiancate due condotte di diametro minore, a contenimento dei cavi elettrici, da un lato, e, dall'altro, della fibra ottica per il trasporto dei segnali del telecontrollo. In parallelo, sono stati posati 2,3 chilometri di condotta per trasportare l'acqua del Ceresio dalla stazione di controllo fino al serbatoio di Lanzo, dove viene sottoposta ai trattamenti di filtrazione a sabbia e carbone, di sanificazione con impianti UV e di clorazione.

«Dopo aver appurato che in Valle d'Intelvi il progressivo esaurimento dei pozzi e delle sorgenti stava portando a un utilizzo estremo dell'adduttrice che trasporta l'acqua dal pozzo di Argegno al serbatoio di Pigra, abbiamo deciso di dare concretezza al progetto, sfruttando la risorsa resa disponibile dal nostro lago - prosegue il presidente Pezzoli - Una soluzione che doveva essere rapida così da evitare che l'alimentazione idrica di questo territorio continuasse a basarsi su un'unica infrastruttura. Con quest'opera abbiamo dimostrato che il lavoro di squadra, unito a impegno e attenzione verso le esigenze delle singole realtà e anche a una buona dose di coraggio, sono fondamentali per affrontare e gestire anche le situazioni più critiche». Il presidente di Como Acqua conclude con un ringraziamento: «Grazie ai sindaci che ci hanno supportato e sostenuto e a Regione Lombardia che con meticolosità ha seguito le fasi di realizzazione dell'opera».